



ORIGINALE

PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

GIUNTA PROVINCIALE

SEDUTA DEL 29 Luglio 2014

In seduta odierna, alle ore 09:52, nella sala delle adunanze della Residenza Provinciale, Piazza G. B. Morgagni n. 9 – Forlì, previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

- | | | | | | |
|----|-----------|----------|---|-----------------|----------|
| 1) | BULBI | MASSIMO | - | PRESIDENTE | |
| 2) | BRUNELLI | MAURIZIO | - | VICE PRESIDENTE | |
| 3) | BAGNARA | GIANLUCA | - | ASSESSORE | |
| 4) | BARAVELLI | BRUNA | - | ASSESSORE | |
| 5) | GARBUGLIA | LUCIANA | - | ASSESSORE | |
| 6) | MERLONI | DENIS | - | ASSESSORE | |
| 7) | MONTESI | MARINO | - | ASSESSORE | A |

Presiede il PRESIDENTE BULBI MASSIMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE GUIDA ENNIO.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

Nel corso della seduta viene discussa la seguente proposta di deliberazione.

PROT. GEN. N. 74836/2014 DELIBERAZIONE N. 277

COMUNE DI CESENA. "PUA RELATIVO AL PERMESSO DI COSTRUIRE CON PRESCRIZIONI N. 28 VIA VIOLA LOCALITA' MARTORANO". ESPRESSIONE DEL PARERE IN MERITO ALLA COMPATIBILITA' DELLE PREVISIONI CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' LOCALE DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 5 L.R. 19/2008; DECISIONE IN MERITO ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS AI SENSI DELL'ART. 12 C. 4 D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la richiesta del Comune di Cesena relativa al Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato **“PUA relativo al permesso di costruire con prescrizioni n. 28 via Viola località Martorano”**, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 13.02.2014 ed assunta al prot. prov. n. 15494 del 13.02.2014, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, nonché dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Preso atto che:

- il Comune di Cesena è dotato di P.R.G. approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 55283/348 del 29.07.2003, ai sensi della L.R. 47/78;

Dato atto che:

- a seguito della trasmissione del presente Piano particolareggiato, questa Amministrazione, con nota prot. n. 26426 del 11.03.2014 ha richiesto integrazioni sul procedimento inviato;
- il Comune ha inviato le proprie integrazioni, con nota pervenuta a questa Amministrazione in data 6.05.2014, e assunta al protocollo in pari data con il n. 46183.

Dato atto inoltre che l'avvio del deposito del Piano urbanistico, come attestato dalla dichiarazione dell'Amministrazione comunale, decorre a far data dal 12.02.2014 per 30 giorni consecutivi;

Richiamato che, in base al vigente regime di pianificazione, sulla strumentazione attuativa comunale è necessaria l'espressione delle seguenti competenze da parte della Giunta Provinciale:

- parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio (ex art. 13 della L. 64/74), da esprimersi nell'ambito degli atti di assenso resi dalla Provincia stessa nel corso del procedimento di approvazione degli strumenti;
- decisione in merito alla “verifica di assoggettabilità a VAS” di cui all'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in base all'art. 6, comma 3 bis, del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008; la Provincia, in qualità di autorità competente, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 4 della L.R. 9/2008, sentita l'autorità procedente e tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica, assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS e se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;

Vista la documentazione trasmessa, con particolare riferimento al Rapporto preliminare per la “Verifica di assoggettabilità alla VAS”, sui possibili impatti ambientali significativi nell'attuazione del piano urbanistico di iniziativa privata;

Constatato che gli elementi salienti che caratterizzano il Piano in oggetto, sono così descrivibili:

- l'area oggetto dell'intervento ha destinazione urbanistica “permesso di costruire con prescrizioni n. 28” di cui all'allegato normativo 11, art. 27 delle N.d.A del PRG;
- per la zona in oggetto il PRG dispone le seguenti prescrizioni: verde pubblico di mitigazione boscato, parcheggi pubblici, strade di lottizzazione e allargamento di Via Viola nonché attuazione tramite Piano Urbanistico attuativo;

- l'area in oggetto è situata nella periferia a nord della città e presenta una superficie territoriale complessiva di 50.870 mq. ;
- allo stato attuale sull'area sono presenti un allevamento suinicolo dimesso che si sviluppa con una superficie catastale di 14.741 mq.;
- l'area sottoposta a PUA è suddivisa nel PRG in cinque lotti edificabili: due dei quali (A e B) con destinazione "Servizi Privati" rispettivamente con SF di 10.148 mq. e 2.295 mq. (totale 12.443 mq.); i restanti 3 lotti (C, D ed E) con destinazione "Tessuto Polifunzionale" rispettivamente con SF di 5.963, 4.815 e 9.757 mq. (totale 20.553 mq.);
- la restante area è destinata a "servizi di quartiere – parcheggi pubblici" con superficie complessiva pari a 5.810 mq.;
- il progetto propone fabbricati con tipologie produttive con altezza che varia da un minimo di 8.00 mt. ad un massimo di 13.00 mt.;
- l'area sarà accessibile dalla Via Viola per la quale, come da prescrizioni del PRG, si propone l'allargamento sino al raggiungimento di mt. 7,50 della carreggiata, attraverso la tombinatura parziale dello scolo consorziale "Evangelisti I";
- il piano non prevede la realizzazione di piste ciclabili;
- la distribuzione interna è composta da strade carrabili; la nuova viabilità dell'area prevede strade con larghezza delle carreggiate pari a 7.50 e due racchette di ritorno, con raggio pari a mt. 7,50;
- i parcheggi pubblici sono previsti lungo la strada principale d'accesso al comparto, nelle due aree previste dal PRG, nonché all'interno del lotto C;
- il maggior flusso veicolare sarà sostenuto dalle infrastrutture stradali esistenti;
- l'area da adibire a verde pubblico boscato si estende lungo il perimetro del comparto in conformità con quanto disegnato dal PRG, e a perimetro dei lotti produttivi è stata inserita una fascia di verde privato che incrementa le funzioni di mitigazione prescritte;
- con l'attuazione del Piano e la successiva impermeabilizzazione del suolo, l'*invarianza idraulica* è garantita sia dal sovradimensionamento della rete fognaria bianca, sia dalla realizzazione di una vasca di laminazione, che comprende l'intera area verde boscato, avente una altezza utile di 33 cm e fondo posto a -0.40 cm; il perimetro intero della vasca di laminazione sarà recintato;
- è prevista un'isola ecologica lungo la nuova strada di progetto all'interno del parcheggio verso Via Viola;
- l'area sarà dotata di tutti i sotto servizi necessari alle nuove funzioni previste.

Constatato che il Rapporto preliminare predisposto dal proponente, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, esclude la necessità che il PUA debba essere sottoposto a ulteriore procedura di VAS, di cui agli articoli da 13 a 18 del decreto sopra citato, poiché per quanto riguarda le caratteristiche del Piano le analisi effettuate evidenziano che gli impatti negativi sono legati esclusivamente all'urbanizzazione del luogo.

Il Rapporto ambientale suggerisce anche alcune misure per mitigare gli impatti negativi come di seguito riportati:

1. Aria: per limitare le eventuali emissioni del sistema di riscaldamento e raffrescamento degli edifici, gli stessi si potranno dotare di impianti di produzione di calore da fonti rinnovabili; per ridurre le emissioni degli autoveicoli si dovrà incentivare l'uso del trasporto pubblico e prevedere il potenziamento delle linee di trasporto pubblico;

2. Risorse idriche: occorre limitare gli sprechi facendo in modo che la rete di distribuzione dell'acqua sia a tenuta e pensare a sistemi di irrigazione con il recupero delle acque piovane;
3. Suolo e sottosuolo: si possono realizzare i parcheggi con materiali permeabili e piantumabili;
4. Rumore: si possono predisporre azioni di monitoraggio dei livelli di rumore generati dal traffico sulla Via Viola e verificare che gli stessi rientrino nei limiti di legge per le zone residenziali ai fini di valutare azioni correttive sul traffico;
5. Energia: per ridurre il consumo energetico si possono adottare sistemi di illuminazione a basso consumo sia negli ambienti interni che esterni; si utilizzino inoltre sistemi di riscaldamento di ultima generazione per l'ottimizzazione del consumo della risorsa idrica abbinato ad un miglior rendimento;
6. Inquinamento luminoso: si utilizzino materiali che schermano la radiazione luminosa per limitare il danno da fotosensibilità e per rendere l'illuminazione meno impattante a livello visivo;
7. Radiazioni: occorre garantire le fasce di rispetto alle linee elettriche e, se possibile effettuarne l'interramento;
8. Mobilità: visto l'incremento di affluenza di persone nella zona, l'Amministrazione può prevedere il potenziamento del trasporto pubblico e un eventuale adeguamento alla necessità dei percorsi ciclabili e pedonali;
9. Rifiuti: progettare la raccolta dei rifiuti in modo da dotare il comparto di un numero adeguato di cassonetti. Progettare la raccolta in modo da incentivare la raccolta differenziata e facilitare il trattamento delle diverse frazioni merceologiche in sede di impianto;
10. Paesaggio e biodiversità: la mitigazione dell'impatto visivo si può effettuare servendosi di adeguate alberature e siepi. Ciò potrà favorire la presenza degli animali comuni.

Dato atto che in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del suddetto decreto, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale:

- AUSL di Cesena e ARPA; gli stessi si sono espressi congiuntamente con nota assunta al prot. prov. n. 23001 del 03.03.2014, dichiarando parere favorevole all'esclusione da VAS del Piano in oggetto.
- Consorzio di Bonifica della Romagna che ha espresso, con nota prot. 299981/ CES /8972 del 13/12/2013, parere favorevole all'esclusione da VAS del Piano in oggetto dettando alcune prescrizioni.

Vista la legislazione nazionale e regionale vigente;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale nazionale vigenti;

Visti i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Regionale, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 3065 in data 28.02.1990;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale, approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993;

- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT 98), adottato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 1193 del 27.09.99 (BUR n. 102 del 11.08.99);
- Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta Regionale 17 marzo 2003 n. 350;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato con Del. C.P. n. 68886/146 del 14.09.2006 e successiva Variante integrativa approvata con Del. C.P. n. 70346/146 del 19.07.2010;
- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR), approvato con Del. C.P. n. 71491/150 del 30.07.2007;
- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) approvato con Del. C.P. n. 12509/22 del 19.02.2004;
- Piano di Gestione della Qualità dell'Aria (PGQA), approvato con Del. C.P. n. 84071/175 del 24.09.2007;

Vista altresì:

- la Variante al PTCP predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. e adottata con Del. C.P. n. 146884/183 del 19.12.2013;
- la Variante al PIAE adottata con Del. C.P. n. 111736/256 del 17.12.2013;

Vista inoltre la recente deliberazione di **G.P. n. 8372/37 del 05 febbraio 2014** avente ad oggetto ***“Atto di indirizzo sul percorso procedurale e temporale per la gestione delle competenze provinciali all'interno delle procedure di approvazione degli strumenti urbanistici comunali”*** con la quale questa Amministrazione provinciale si è dotata di un apposito atto di indirizzo definendo rispettivamente negli *Allegati A* et *B* alla citata deliberazione, le proprie competenze sul POC e sul RUE;

CONSIDERATO

A) Inquadramento geologico ed espressione parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (ex art. 13 della L. 64/74).

L'area è ubicata a Nord-est del centro storico di Cesena, in zona di pianura alluvionale, ad una quota di circa 29 m.s.l.m.. I terreni sono costituiti da sedimenti continentali di origine fluviale, di età olocenica, a distribuzione granulometrica variabile sia verticalmente che orizzontalmente. In particolare, le indagini eseguite (prove CPT) hanno evidenziato nell'area la presenza di litologie argilloso – limose.

In merito alla risposta sismica di sito, si prende atto della dichiarazione dei progettisti di escludere, dalle previsioni, tutte le particolari destinazioni d'uso di cui alla deliberazione n. 1661/2009 della Giunta della R.E.R., rendendo quindi non necessaria un'analisi di risposta sismica di III livello.

Nell'area è stata svolta anche una campagna geofisica (prove di registrazione di microtremoni e rapporto HVSR e prova REMI). I risultati confermano una sostanziale omogeneità dei terreni presenti, in assenza di importanti contrasti di impedenza. Si segnala una debole amplificazione di tipo stratigrafico alla frequenza di circa 1.8/2 Hz, di cui il progettista dovrà

tener conto in sede di calcolo esecutivo. Le litologie presenti consentono di escludere il rischio di liquefazione dei terreni di fondazione in caso di terremoto.

Non sono segnalate problematiche legate alle caratteristiche geotecniche dei suoli.

L'area non è zonizzata a Rischio idrogeologico nelle Tavole dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli.

In merito alla necessità di garantire l'invarianza idraulica dell'intervento, **si chiede di recepire integralmente le prescrizioni e le condizioni espresse dal Consorzio di Bonifica della Romagna** con nota prot. 299981 del 13.12.2013.

Il Servizio scrivente, sulla base dei dati contenuti nella "Relazione geologica e geotecnica" a firma del Dott. Geol. Mario Casadio, esprime **parere favorevole** nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

B) Decisione in merito alla verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.lgs.152/2006 e s.m.i

Esaminato il rapporto ambientale preliminare e tenuto conto della necessità di gestire le trasformazioni del territorio perseguendo e garantendo nel contempo tutte le migliori condizioni di sostenibilità ambientale;

Dato atto, che:

- con nota prot. prov. le n. 2014/60814 del 11.06.2014, ai sensi del 4° comma dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006, è stata sottoposta al Comune la proposta in merito agli esiti della presente procedura;
- a seguito della stessa, vista la rilevanza delle problematiche emerse, il Comune ha segnalato a questa Provincia l'esigenza di avere tempi di riscontro più ampi rispetto agli ordinari procedimenti svolti (vedasi nota comunale acquisita agli atti al prot. Prov.le n. 62894 del 18.06.2014;
- l'Amministrazione Comunale, con nota acquisita agli atti con prot. prov. le n. 71350 del 11.07.2014 di pari data, ha preso atto della proposta ed espresso puntualmente le proprie considerazioni.

Richiamate tutte le preliminari valutazioni istruttorie effettuate nella bozza inviata al Comune di Cesena in data 11.06.2014;

Valutate le considerazioni e le ulteriori informazioni fornite in proposito dal Comune con nota prot. 71350/2014;

Ritenuto che le considerazioni espresse dall'Amministrazione comunale non siano sufficienti alla risoluzione di tutte le problematiche evidenziate e ritenendo che lo scopo principale della verifica di assoggettabilità sia quello di valutare ex ante la significatività dei complessivi impatti "prevedibili" per le scelte pianificatorie effettuate dal PRG, e se del caso prescrivere tutte le possibili mitigazioni, si esprimono le seguenti valutazioni:

Mobilità

Ritenuto che:

- l'aprioristica apposizione del divieto d'accesso alla Via Viola ai mezzi con lunghezze superiori a 9,00 mt. condizioni in modo sostanziale l'accessibilità dell'area produttiva, limitando di fatto la possibilità di insediamento delle tipologie di attività definite per la zona dal PRG;
- la soluzione proposta dall'Amministrazione Comunale di inserire nella convenzione l'apposizione di fasce orarie distinte per le operazioni di carico-scarico e di aumentare il raggio delle racchette di ritorno, non sembra risolvere in modo adeguato le criticità planimetrico distributive riscontrate nell'area di completamento sottoposta al PUA in oggetto;

Pertanto

B.1 - Si ritiene necessario che l'Amministrazione comunale modifichi la soluzione infrastrutturale viaria proposta, in modo da garantire soluzioni tecnico/funzionali che consentano l'insediamento nell'area di tutte le possibili tipologie di attività previste dal PRG, garantendo al contempo le necessarie condizioni di sicurezza ai restanti fruitori.

- Per le finalità di cui sopra, si ritiene che il Comune possa valutare anche per una eventuale riduzione dell'ingombro degli edifici, con conseguente riduzione della SUL, posto che la capacità edificatoria deve essere rapportata ad una corretta ed adeguata quantità e conformazione degli spazi esterni pubblici e pertinenziali.

Parcheggi

L'Amministrazione condivide, in linea di massima la possibilità, di rivedere la localizzazione dei parcheggi situati nel lotto C, specificando che le norme non ne consentono la monetizzazione;

B.2 - Si ritiene necessario che l'Amministrazione comunale riveda la localizzazione dei parcheggi nel lotto C, in modo da assicurare piene condizioni di sicurezza e di pubblica fruizione.

Piste ciclabili

- La nota comunale specifica in tale punto che, in virtù della previsione di insediamento nell'area di attività socialmente utili, proporrà in sede di una prossima variante al PRG, l'opzione di prevedere la realizzazione di un collegamento con la Via Calcinaro per consentire ai fruitori delle strutture sociali una migliore accessibilità all'area mediante forme di mobilità più sostenibile.

Si specifica che la problematica sollevata era riferita ad un collegamento della stessa con i servizi presenti nell'area centrale del territorio comunale, non si ritiene infatti sicuro ed utile il collegamento ciclo-pedonale con una infrastruttura provinciale di scorrimento veloce.

B.3 - Per tali motivazioni si suggerisce all'Amministrazione comunale di prevedere all'interno del comparto opportuni percorsi ciclopedonali programmandone il collegamento con le piste ciclabili esistenti/in progetto della zona.

Rapporto Ambientale

Il Comune condivide la necessità di integrare – ove necessario- gli elaborati del PUA con le misure di mitigazione/compensazione definite nel Rapporto preliminare. Inoltre poiché queste misure non sono elencate all'interno dell'istruttoria provinciale, il Comune propone di inserire tale obbligo nelle NTA del PUA definendone più approfonditamente gli adempimenti previsti nella fase attuativa. Tuttavia, ritenendo che le misure di mitigazione/compensazione definite nel Rapporto ambientale, aumentino in modo significativo la sostenibilità della previsione si ritiene necessario che siano assunte preliminarmente all'approvazione dell'area di completamento sottoposta a PUA e pertanto:

B.4 - Si ritiene necessario, prima della sua approvazione, che gli elaborati del Piano Urbanistico Attuativo siano integrati con l'indicazione di tutte le misure di mitigazione/compensazione definite all'interno della matrice denominata "Analisi dei possibili impatti" contenuta all'interno del Rapporto Ambientale.

Acqua e Bilancio Idrico

Acquisito che l'Amministrazione comunale precisa che:

- è stata prevista una quota di parcheggi pubblici semipermeabili e un'ulteriore quota non è auspicabile per gli elevati costi manutentivi di conservazione degli stalli;
- non pare congruo in questa occasione formulare limiti, divieti o esclusioni tenendo conto che l'area è servita dal CER e che per la modesta dimensione e la consistenza dei lotti, pare assai improbabile l'insediamento di attività idroesigenti;
- ritiene che il prelievo in falda debba essere valutato dall'autorità idraulica competente;
- Alla luce delle motivazioni addotte e nell'ottica di una gestione ambientale ottimale, protesa a soddisfare i criteri di sostenibilità e gli obiettivi di qualità dei corpi idrici si specifica che:

B.5 - Posto che la quota dei parcheggi pubblici realizzati con materiale semipermeabile non è rinvenibile nella tavola del Piano attuativo e che i costi manutentivi devono comunque essere commisurati alla possibilità di garantire un rapporto sostenibile fra le superfici libere e le superfici costruite, si ritiene necessario che le tavole del Piano attuativo evidenzino tutti i parcheggi pubblici realizzati con materiali semipermeabili aumentandone eventualmente la quota in coerenza con quanto definito anche nella matrice denominata "Analisi dei possibili impatti" contenuta all'interno del Rapporto Ambientale.

Aria e Microclima

B.6 - Nonostante il progetto riporti alcune alberature lungo le strade di lottizzazione ove sono collocati i parcheggi pubblici, si ritiene necessario che l'Amministrazione Comunale detti tutte le misure necessarie affinché lungo tutti i parcheggi, sia pubblici che pertinenziali, siano messe a dimora opportune alberature al fine di conseguire nelle aree di sosta un'ombreggiatura efficace e continua.

Ritenuto pertanto, sentita l'autorità procedente e tenuto altresì conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati, che il **"Piano Urbanistico ad iniziativa Privata relativo al permesso di costruire con prescrizioni n. 28 via Viola Località Martorano"** del Comune di Cesena, possa essere escluso dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, chiamando il Comune ad integrare i contenuti del Piano in ordine agli aspetti indicati al precedente punto B) (da B.1 a B.6);

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Visto il parere favorevole espresso dalla Posizione Organizzativa in merito alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs n. 267/00;

A voti unanimi;

DELIBERA

- 1) Di esprimere parere favorevole ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio con la seguente prescrizioni:**
 - In merito alla necessità di garantire l'invarianza idraulica dell'intervento, si chiede di recepire integralmente le prescrizioni e le condizioni espresse dal Consorzio di Bonifica della Romagna con nota prot. 299981 del 13.12.2013.**
- 2) Di escludere il “Piano Urbanistico ad iniziativa Privata relativo al permesso di costruire con prescrizioni n. 28 via Viola località Martorano” del Comune di Cesena dalla procedura di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008, chiamando il Comune ad integrare i contenuti del Piano in funzione agli aspetti prescritti ai da B.1 a B.6 della parte narrativa del presente atto.**
- 3) Di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione Territoriale ed al Comune di Cesena per il seguito di competenza, unitamente ad una copia degli elaborati progettuali debitamente timbrati e firmati (n. 24 allegati) relativamente al parere espresso al punto 1).**

Successivamente, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000.



PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

(Delibera prot. n. 74836 del 25/07/14)

Pareri ex art. 6-bis della L. 241/1990

☐ La sottoscritta Simona Savini, P.O. "Pianificazione Territoriale", dichiara che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis L.241/1990:

.....
Simona Savini

☐ Il sottoscritto Alessandra Guidazzi Responsabile del Procedimento dichiara che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis L.241/1990:

.....
Alessandra Guidazzi

Pareri dei Responsabili dei Servizi, art. 49 comma 1 D.Lgs. 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

☐ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

Li,

IL DIRIGENTE/TITOLARE DI
POSIZIONE ORGANIZZATIVA

.....
Simona Savini

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Li, 29/7/14

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

.....
[Firma]

☐ Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente. Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

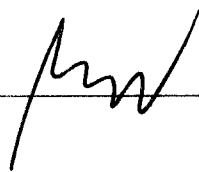
Li,

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

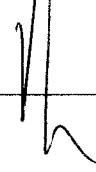
.....

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO COME SEGUE:

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE





PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on line di questa Provincia dal 29 LUG. 2014 per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno dalla predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE



Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE



